



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°78 del 14.10.2024

Oggetto : “ Riconoscimento debito fuori bilancio , ai sensi dell’articolo 194 lettera a) del decreto Legislativo 267 del 2000 a favore del signor Moio Renato ed Avv. Moio Luciana – Sentenza del Giudice di Pace numero 164/24”.

L’anno **2024** il giorno **14** del mese di **ottobre** ore **16:33** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.**36130** del **08-10.2024** , diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica, in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno **15 ottobre 2024**.

All’appello nominale risultano:

Presente **IL SINDACO**

e

Presenti / Assenti i seguenti **CONSIGLIERI** :

P	A		
1		Cecere Luigi	x
2		Di Marino Luigi	x
3		Catuogno Domenico	x
4		Chianese Antonio	x
5		Lepre Vincenzo	x
6		Mosella Gaetano	x
7		Aprèa Elena	x
8		Paragliola Domenico	x
9		Di Luccio Davide	x
10		De Magistris Luisa	x
11		De Biase Mariateresa	
			x
12		Marra Alessio	x
13		Aria Teresa	x
14		Battilomo Vincenzo	x
15		De Magistris Mario	x

P	A		
16		Izzo Michele	x
17		De Stefano Salvatore	x
18		Santoro Francesco	
			x
19		Rusciano Nunzio	x
20		Schiattarella Barbara	x
21		Giaccio Teresa	x
22		Fanelli Stefania	x
23		Savanelli Luigi	x
24		Baiano Luigi	x

Totale presenti : 23

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l’argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imperato.

In continuazione di seduta

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il **terzo** argomento all'ordine del giorno **“Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 lettera a) del Decreto Legislativo 267 del 2000 a favore del signor Moio Renato ed Avvocato Moio Luciana - Sentenza del Giudice di Pace numero 164/24”**.

Dopo l'esposizione da parte dell'assessore Concetta Russo, intervengono i consiglieri Di Luccio, Giaccio e Schiattarella, interventi integralmente riportati nell'allegato verbale di seduta parte integrante e sostanziale del presente atto.

Alle ore 17:02 entra il consigliere Santoro. Presenti 24

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente *“Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 lettera a) del Decreto Legislativo 267 del 2000 a favore del signor Moio Renato ed Avvocato Moio Luciana - Sentenza del Giudice di Pace numero 164/24”*, corredata dei pareri di rito resi, in ossequio al disposto dell'art.49, comma 1°, del d. lgs.n.267/00, dal Responsabile del settore LL.PP e Manutenzioni, ing. Giovanni Napoli e dal Responsabile del settore programmazione e bilancio dott. Renato Spedalieri;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot.n.34353 del 24/09/2024, allegato la presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto del parere favorevole espresso a maggioranza dalla Commissione Bilancio nella seduta del 11/10/2024;

Uditi gli interventi, riportati integralmente nel verbale di seduta allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

A seguito di votazioni rese per alzata di mano, i cui esiti, proclamati dal Presidente del Consiglio di seguito si riportano

PRESENTI	n. 24
ASTENUTI	n.6 (Rusciano, De Stefano, Santoro, Baiano, Savanelli, Fanelli)
VOTI FAVOREVOLI	n. 17
VOTI CONTRARI	n.1(Izzo)

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare la proposta ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 lettera a) del Decreto Legislativo 267 del 2000 a favore del signor Moio Renato ed Avvocato Moio Luciana - Sentenza del Giudice di Pace numero 164/24”**.

A seguito di votazioni rese per alzata di mano, i cui esiti, proclamati dal Presidente del Consiglio di seguito si riportano

PRESENTI	n. 24
ASTENUTI	n.6 (Rusciano, De Stefano, Santoro, Baiano, Savanelli, Fanelli)
VOTI FAVOREVOLI	n. 17
VOTI CONTRARI	n.1(Izzo)

- 3) Di dichiarare il presente atto immediatamente seguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del Tuel.



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/00 a favore di Sig. Moio Renato ed Avv. Moio Luciana - Sentenza di Giudice di Pace di Marano n. 164/24-

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- il Testo Unico degli Enti Locali prevede l'assunzione programmatica di impegni spesa mediante una previsione normativa di cui all'art. 191, per cui l'Ente può effettuare spese solo in ragione della sussistenza dell'impegno contabile regolarmente registrato al capitolo di competenza;
- secondo l'art. 193 del D.L. 267/2000 e s.m.i. è previsto che il Consiglio Comunale adotti gli opportuni provvedimenti per la ratifica di eventuali debiti contratti fuori bilancio,
- l'art. 194 del predetto decreto dispone che con apposita Deliberazione Consiliare, gli Enti Locali provvedano al riconoscimento dei debiti contratti in violazione degli obblighi di cui all'art. 191 del TUEL, per cui il D.F.B. rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una somma dovuta in mancanza di preventivo impegno spesa;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza dei presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, ulteriori aggravii di spesa a carico dell'Ente;

Considerato:

- che il Sig. Moio Renato, assistito dall'Avv. Moio Luciana, citava in giudizio il Comune di Marano per una richiesta di risarcimento lesioni personali occorse a seguito di caduta il 16.04.2020 per insidia stradale non rilevabile né visibile;
- che con Sentenza di Giudice di Pace n. 164/24, regolarmente notificata, il Comune di Marano di Napoli è stato condannato alla refusione delle spese di sorta capitale con interessi come da dispositivo oltre che al pagamento delle spese di giudizio onnicomprensive di cassa, iva e spese generali, così come di seguito esplicitato:

- € 5.234,42 - a favore della parte Sig. Moio Renato
- € 1.856,40 - a favore della parte Avv. Moio Luciana

Dato Atto che ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett.a) del TUEL, con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2 gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

la presente istruttoria è trasmessa ai fini dell'assunzione dei consequenziali provvedimenti del caso volti all'ottemperanza alla sentenza n. 164/2024 emessa dal Giudice di Pace di Marano per quanto esposto in premessa e di cui all'allegata nota di specifica del debito.

Il Responsabile del Settore LL.PP.
Ing. Giovanni Napoli



CITTA' DI MARANO DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DI D.F.B. PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Proposta per il riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a del Decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000, ai fini del successivo inoltro al Consiglio Comunale per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

IL SINDACO

Fatta propria la relazione del Responsabile del Settore LL.PP. in merito al riconoscimento del debito fuori bilancio per sentenza a favore del sig. Moio Renato e dell'avv. Luciana Moio che si qui si riporta e costituisce parte integrante della presente:

Pemesso che

- il Testo Unico degli Enti Locali prevede l'assunzione programmatica di impegni spesa mediante una previsione normativa di cui all'art. 191, per cui l'Ente può effettuare spese solo in ragione della sussistenza dell'impegno contabile regolarmente registrato al capitolo di competenza;
- secondo l'art. 193 del D.L. 267/2000 e s.m.ed i. è previsto che il Consiglio Comunale (nella fattispecie la Commissione Straordinaria) adotti gli opportuni provvedimenti per la ratifica di eventuali debiti contratti fuori bilancio,
- l'art. 194 del predetto decreto dispone che con Deliberazione Consiliare gli enti locali provvedano al riconoscimento dei debiti contratti in violazione degli obblighi di cui all'art. 191 del TUEL, per cui il D.F.B. rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una somma dovuta in mancanza di preventivo impegno spesa;

Considerato che la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza dei presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati di utilità e/o arricchimento per l'Ente),), ad adottare con tempestività i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, ulteriori aggravii di spesa a carico dell'Ente e predisporre gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura dei debiti fuori bilancio insorti;

Considerato che il sig. Moio Renato, assistito dall'avvocato Moio Luciana, citava in giudizio il Comune di Marano per una richiesta di risarcimento lesioni personali occorse a seguito di caduta il 16.04.2020 per insidia stradale non rilevabile ne visibile;

Acquisita con prot. 4634 del 06.02.2024 Sentenza di Giudice di Pace n. 164 del 2024, regolarmente notificata, con la quale il giudice accerta la responsabilità del Comune di Marano condannando lo

stesso alla refusione delle spese di sorta capitale con interessi come da dispositivo oltre alle spese di giudizio onnicomprensive di cassa, iva e spese generali, come di seguito riportato:

- € 5.234,42 sorta capitale compreso interessi e spese di registrazione a favore della parte;
- € 1.856,40 spese di giudizio onnicomprensive

Rilevato che questo Ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni non può esimersi, per tutto quanto sopra esposto, dal pagamento delle spese disposte da sentenza e da qual si voglia altro titolo esecutivo, corrispondendo al sig. Moio Renato l'importo di **€ 5.234,42 (sorta capitale e interessi come da dispositivo, incluso spese di registrazione), oltre ad € 1.856,40 (spese di giudizio come da dispositivo e pro forma di fattura)** a favore dell'avvocato Luciana Moio;

Tenuto conto, quindi, che il Comune di Marano ha contratto con il sig. Moio Renato e con l'avvocato Luciana Moio un debito fuori bilancio in violazione degli obblighi di cui all'art.191 del TUEL, per gli importi di € 5.234,42 (incluso spese di registrazione sentenza) a titolo di risarcimento lesioni personali ed € 1.856,40 di spese di lite;

Rilevato che occorre procedere in ragione dell'art. 194 comma 1) lettera a) del D.Lgs. 267/2000 al riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti della parte attrice e dell'avvocato, così come disposte dal Giudice di Pace di Marano con Sentenza n. 164/2024, posto che esiste la sussistenza della certezza e dell'esigibilità dello stesso;

A totale soddisfacimento della richiesta di ottemperanza alla sentenza n. 164/2024 emessa dal Giudice di Pace di Marano per quanto esposto in premessa

PROPONE DI DELIBERARE

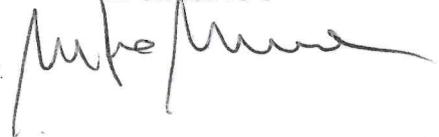
Riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1) lettera a) del D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio a favore del sig. Moio Renato con avvocato Luciana Moio per la somma di **€ 7.090,82** quale sommatoria delle spese di giudizio e della sorta capitale di cui alla sentenza del Giudice di Pace di Marano n. 164/2024, di cui € 5.234,42 a favore della parte attrice incluso spese di registrazione ed € 1.856,40 a favore dell'avvocato Luciana Moio per spese di giudizio;

Dare atto che la spesa sarà imputata sul cap. **169** denominato “ **Oneri straordinari di gestione corrente**” **bilancio 2024**;

Demandare al Responsabile del Settore LL.PP. e Manutenzioni dell'Area Tecnica la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta nel presente atto;

Trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

IL SINDACO



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE



Comune di Marano di Napoli

SETTORE _____

SCHEDA ISTRUTTORIA DEBITO FUORI BILANCIO
 DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA DI CONDANNA
 (art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/200)

OGGETTO: Riconoscimento debito derivante da sentenza <u>n. 164/2024</u>	
Importo complessivo debito fuori bilancio € <u>4.090,82</u>	
Autorità giudiziaria <u>Giudice di Pace</u>	
Notifica all'Ente in data <u>06-02-2024</u>	
Creditore: <u>MOLO RENATO</u>	
Avvocato dell'Ente
Avvocato del Creditore	<u>MOLO LUIGIANA</u>
<input type="checkbox"/> Impugnativa non proposta <input type="checkbox"/> Non più appellabile Nota avv.to prol.r. ... del...	
A) Sorta	
Credito iniziale:	€ <u>4.949,00</u>
Interessi legali calcolati fino a <u>15-10-2024</u>	€ <u>85,42</u>
Interessi moratori calcolati fino a	€
Rivalutazione monetaria calcolata fino a	€

La rivalutazione monetaria, gli interessi legali e gli interessi moratori dovranno essere calcolati fino alla presunta data del soddisco, fissata comunque entro i 120 giorni dalla notifica della sentenza, ai sensi dell'art. 14 D.L. n. 569/1996, convertito in L. n. 30/1997

TOTALE SORTA	€ 5.036,42
--------------	------------

B) Eventuali oneri aggiuntivi	
Altri oneri	€
Spese tasse registro spese sent.	€ 200,00
TOTALE EVENTUALI ONERI AGGIUNTIVI	€

C) Spese di giudizio	
Onorari	€ 1.400,00
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	€ 210,00
CPA	€ 65,00
Totale imponibile	€ 1.675,00
IVA	€ / € 2,00 bollo
Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72	€ 180,00
Totale documento	€
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su onorari e spese)	€
Netto a pagare	€ 1.856,40

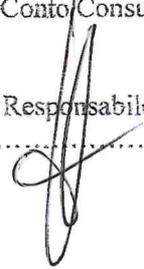
TOTALE SENTENZA DI CONDANNA	€
------------------------------------	---------

Il sottoscritto, inoltre, dichiara sotto la propria personale responsabilità:

- a) che le notizie e gli elementi sopra descritti corrispondono a verità e sono stati sottoposti a controllo;
- b) che sussistono i presupposti di cui alla lett. a) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;
- c) che il presente debito fuori bilancio non è caduto in prescrizione, ai sensi degli artt. 2934 e ss. del c.c., e che lo stesso non trova copertura fra i residui passivi risultanti dall'ultimo Conto/Consuntivo approvato.

Marano di Napoli,

Il Responsabile





Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Responsabile Settore Lavori Pubblici

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/00 a favore di Sig. Moio Renato ed Avv. Moio Luciana - Sentenza di Giudice di Pace di Marano n. 164/24-Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE di Settore

NOME E COGNOME
Ing. Giovanni Napoli



Il sottoscritto Responsabile dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** esprime parere:

FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE
per il seguente motivo.....

Data _____

Il Responsabile
Ing. Giovanni Napoli

IL RESPONSABILE di Settore
Servizi economico-finanziario

Dott. Renato Spedaliere

Ip. 22
E 7.090,82
G. Spedaliere

Il sottoscritto Responsabile servizi finanziari dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.

Per quanto concerne la **regolarità contabile** esprime parere:

FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE
per il seguente motivo.....

atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e /o su patrimonio dell'Ente.

Data _____

Il Responsabile



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Alfredo Capobianco
dott. Antonio Moliterno
dott. Anthony Lettieri

Al Sindaco – Sede

Al Segretario Generale – Sede

→ Al Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio dott. Renato Spedaliere – Sede

Oggetto: *Parere sulla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c. 1) lett. a del D.Lgs n. 267/2000, a favore del Sig. Moio Renato ed Avv. Moio Luciana. Sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 164/24".*

In data 23/09/2024 presso lo studio del dott. Antonio Moliterno a Teverola (Ce), si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominati con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 12 del 15/09/2021, con poteri di Consiglio Comunale sono presenti: il dott. Alfredo Capobianco, che ricopre il ruolo di Presidente, il dott. Antonio Moliterno e il dott. Anthony Lettieri che ricoprono il ruolo di Componenti.

Premesso

Che in data 20/09/2024, il Collegio dei Revisori dei Conti, ha acquisita, la documentazione per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, relativa alla proposta della deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c. 1) lett. a del D.Lgs n. 267/2000, a favore del Sig. Moio Renato ed Avv. Moio Luciana. Sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 164/24”.**

Visto

- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;
- Gli artt.193 e 194 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- L'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000, in ordine alle attribuzioni al Collegio dei Revisori;

Richiamato

- L'art. 194 del D.Lgs 267/2000 che, al co. 1, stabilisce che con delibera di cui all'art. 193 co. 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;

Rilevato

- Che la fattispecie esaminata rientra tra quelle previste alla lett. a) dell'art. 194 co. 1 del D.Lgs 267/2000;



Considerato

La relazione redatta dalla Responsabile del Settore LL.PP. Ing. Giovanni Napoli contenuta nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: **"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c. 1) lett. a del D.Lgs n. 267/2000, a favore del Sig. Moio Renato ed Avv. Moio Luciana. Sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 164/24"**.

- L'attestazione di regolarità tecnica sottoscritta dall'Ing. Giovanni Napoli e quella contabile sottoscritta dal Responsabile del Settore Finanziario dott. Renato Spedaliere;
- Che il debito trae origine dalla **Sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 164/2024 R.G. 10892/2021** notificata all'Ente in data 06/02/2024;

Esprime

Parere favorevole al riconoscimento del sopra citato debito fuori bilancio, limitatamente all'importo di euro 7.090,82 imputato al cap. 169 del c.e.f. piano finanziario 1.10.99.99.999 del bilancio corrente, in dettaglio così costituito:

PROSPETTO DI FATTURA SENT. 164/2024	
<i>Compensi professionali</i>	1.400,00
<i>Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)</i>	210,00
<i>Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72</i>	180,00
<i>Cassa di previdenza 4%</i>	64,40
TOTALE	1.854,40
<i>Imposta di bollo</i>	2,00
Totale documento	1.856,40

Sorta capitale e tassa per la registrazione atti giudiziari	
<i>Sorta capitale</i>	5.034,42
<i>Tassa per registrazione atti giudiziari</i>	200,00
Totale	5.234,42



<i>Riferimento</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Importo debito riconosciuto</i>
<i>Sentenza del Giudice di Pace di Marano di Napoli n. 164/2024 R.G. 10892/2021.</i>	<i>Sig. Moio Renato ed avv. Moio Luciana c/o Comune di Marano di Napoli;</i>	7.090,82

Raccomanda

A) In merito alla proliferazione dei debiti fuori bilancio, di porre in essere procedure, anche informatizzate, che consentano il continuo monitoraggio del contenzioso in essere e l'immediata conoscenza delle sentenze, non appena depositate, per migliorare il sistema di programmazione della spesa e garantire la tenuta degli equilibri finanziari dell'Ente.

A tal proposito l'Ente :

- Proceda ad un analitico screening del contenzioso in essere e, per quanto a conoscenza, anche di quello potenziale;
- Valuti il grado di rischio, in termini di probabili soccombenze, in relazione alle fattispecie economicamente significative;
- Quantizzi economicamente e scandisca temporalmente le prevedibili ripercussioni finanziarie;
- Programmi idonee misure di tutela degli equilibri finanziari dell'Ente, operando gli opportuni accantonamenti a copertura dei relativi rischi;

B) La trasmissione dettagliata degli atti alla Corte dei Conti da parte dell'Ente, per le verifiche di competenza e per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Teverola (Ce) 23/09/2024

Il Collegio dei Revisori



Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

Egregio sig. Presidente del Consiglio comunale di Marano di Napoli

Marano di Napoli, li il 11/10/2024

Oggetto:

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 CONTRA
1 LETT A 267/00 A FAVORE SIG. MIO RENATO ed
AVV. MIO LUCIANA - SENTENZA GIUDICE PACE N. 164/24

Egregio Presidente del Consiglio Comunale,

Premesso,

Che è stato espresso positivamente il parere di regolarità tecnica.

Che è stato espresso positivamente il parere di regolarità contabile.

Che è stato espresso parere favorevole dai Revisori dei Conti.

Tutto ciò premesso

La Commissione nel prende atto del parere positivo di regolarità tecnica e del parere favorevole dei Revisori dei Conti e, non rilevando ulteriori ovvero eventuali criticità, esprime

All'Unanimità

A Maggioranza

PARERE FAVOREVOLE

F.TO DOMENICO CATUOGNO (PRESIDENTE)	FAVOREVOLI 
F.TO BARBARA SCHIATTARELLA (VICE-PRESIDENTE)	FAVOREVOLI Barbara Schiattarella
F.TO TERESA GIACCIO (COMMISSARIO)	ASSENTI
F.TO LUISA DE MAGISTRIS (COMMISSARIO)	FAVOREVOLI Luisa De Magistris
F.TO NUNZIO RUSCIANO (COMMISSARIO)	ASTENUTO Nunzio Rusciano
F.TO DOMENICO PARAGLIOLA (COMMISSARIO)	FAVOREVOLI Paragliola Domenico

N.RG 10892 / 2021



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI Marano di Napoli
Sezione 01 SEZIONE UNICA

Il Giudice di Pace di Marano di Napoli Dott. MONICA GENOVEFFA VALERIA RABUANO,
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 10892 / 2021 Ruolo Generale
contenzioso dell'anno 2021

TRA

Parte istante: MOIO RENATO (MOIRNT56B28E906F) elettivamente dom.to in Marano di
Napoli (NA), alla via Marano San Rocco, n. 116/A, presso lo studio dell'Avv. Luciana Moio,
(MOILCN74P68G309H), che lo rappresenta e difende giusta procura in atti.

E

Controparte contumace: COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (80101470633), *ex lege*
rappresentato dal Sindaco p.t.,

CONCLUSIONI

Come da verbale d'udienza del 17.11.2023 che qui si abbiano per integralmente richiamate e
trascritte.

Ragioni di Fatto e di Diritto della Decisione

È omesso lo svolgimento del processo ai sensi dell'art. 132 c.p.c. e 118 d.a. c.p.c.

Con atto di citazione ritualmente notificato, Moio Renato conveniva in giudizio, dinanzi
l'antescritta Autorità Giudiziaria. il Comune di Marano di Napoli, in persona del Sindaco p.t.,
per sentirlo condannare al risarcimento delle lesioni riportate nel sinistro occorso in Marano, il
giorno 16.04.2020, alle ore 21:00 circa. L'istante precisava che nel percorrere a piedi il
marciapiedi di Corso Vittorio Emanuele, per attraversare e recarsi al lato opposto dell'indicata
strada. un blocco di porfido si staccava dalla restante parte del marciapiedi, facendolo cadere
rovinosamente a terra. L'attore rappresentava che in apparenza il blocco sembrava essere

collegato e non risultava segnalato né transennato. L'istante a seguito della caduta riportava lesioni personali come diagnosticate in sede di prime cure presso il Presidio Ospedaliero di Giugliano in Campania.

Chiedeva la condanna dell'Ente convenuto al pagamento, a titolo di risarcimento danni, della somma da accertarsi in corso di causa, quantificata nei limiti di € 5.000,00, comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria, oltre spese e competenze del giudizio

Instauratosi regolarmente il contraddittorio il Comune di Marano di Napoli, non si costituiva.

Esaminati gli atti di causa, la documentazione offerta e le risultanze istruttoria, va affermata la fondatezza della domanda di Moio Renato.

La legittimazione delle parti in causa è provata dalla documentazione in atti e dalle dichiarazioni del testimone.

Dalle risultanze istruttorie ed in particolare dalla prova per testi è emerso che il sinistro si è effettivamente verificato secondo la ricostruzione offerta dal sig. Moio Renato.

Il testimone escusso, tale Laurato Raffaele, indifferente, che ha reso testimonianza per la prima volta dinanzi all'Autorità, ha affermato che nelle circostanze di luogo e tempo indicate in citazione, si trovava nei pressi della Chiesa dello Spirito Santo, al Corso Vittorio Emanuele, in Marano di Napoli, e vedeva il sig. Moio accingersi ad attraversare la detta via; che, mentre scendeva dal marciapiedi, cadeva al suolo, poiché il blocco di porfido che delimitava il marciapiedi si staccava. Il teste ha affermato che non vi era alcuna segnalazione del dissesto e che non era affatto visibile. Ha aggiunto che, a seguito della caduta a terra, soccorreva il malcapitato che lamentava forte dolore alla mano sinistra essendo caduto in avanti con il braccio sinistro sotto in corpo; che sul posto giungeva un familiare che l'accompagnava in Ospedale per le cure del caso.

Secondo un recente orientamento della Suprema Corte di Cassazione che ha rivisto il precedente orientamento meno favorevole al danneggiato, e che questo giudice condivide e intende applicare al caso in esame, *“la responsabilità ex art. 2051 c.c. per i danno cagionati da cose in custodia, anche nell'ipotesi di beni demaniali in effettiva custodia della P.A., ha carattere oggettivo e perché tale responsabilità possa configurarsi in concreto è sufficiente che sussista un nesso causale tra la cosa in custodia e il danno arrecato, senza che rilevi al riguardo la condotta del custode e l'osservanza o meno di un obbligo di vigilanza, per cui tale tipo di responsabilità è esclusa solo dal caso fortuito”*. Il caso fortuito, poi, secondo il detto orientamento, è un elemento esterno alla cosa recante i caratteri dell'oggettiva imprevedibilità ed inevitabilità che può essere costituito anche dal fatto del terzo o dello stesso danneggiante.”
La presunzione di responsabilità per danni da cose in custodia, di cui all'art. 2051 c.c. non si

applica agli enti pubblici per danni subiti dagli utenti di beni demaniali ogni volta che sul bene demaniale, per le sue caratteristiche, non sia possibile esercitare la custodia, intesa quale potere di fatto sulla stessa. L'estensione del bene demaniale e l'utilizzazione generale e diretta dello stesso da parte di terzi, sono solo figure sintomatiche dell'impossibilità della custodia da parte della P.A., mentre elemento sintomatico della possibilità di custodia del bene del demanio stradale comunale è che la strada si trovi nel perimetro urbano delimitato dallo stesso Comune..."

L'attore ha provato l'esistenza dei danni lamentati e il nesso di causalità con la presenza del dissesto del marciapiede, va valutata, quindi, l'applicabilità al caso dell'art. 2051 c.c. a termini del quale ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, tranne che non provi il caso fortuito.

Orbene, è costante l'interpretazione dell'art. 2051 c.c. nel senso che esso si applica non solo quando i danni sono derivati dal modo di essere della cosa, per sé idonea a produrli, ma anche quando in essa s'ingenera il fattore che li determina. E' quindi pacifica la responsabilità verso i terzi danneggiati del proprietario, usufruttuario, enfiteuta, conduttore o comunque di colui che ha una relazione materiale con la cosa produttrice del danno e che ha effettivi poteri di vigilanza e doveri di manutenzione.

Nel caso in esame, l'istante, per ottenere il risarcimento dei danni doveva dimostrare, come in effetti ha dimostrato: a) che il danno si è verificato nell'ambito del dinamismo connesso alla cosa o che in essa è sorto un agente dannoso che lo abbia determinato; b) che il convenuto in giudizio ha un effettivo potere fisico sulla cosa, al quale potere inerisce il dovere di custodire la cosa stessa, di vigilarla e di mantenerne il controllo in modo da impedire che essa produca danni a terzi. In presenza di entrambi questi elementi, l'art. 2051 c.c. pone a carico del "custode" una presunzione iuris tantum di colpa che può essere vinta soltanto, come detto, dalla prova che il danno è derivato esclusivamente da caso fortuito. L'onere della prova liberatoria grava, quindi, sul "custode".

L'evento dannoso si è verificato all'interno del perimetro urbano del Comune di Marano e il legale rappresentante dello stesso non ha fornito la prova del fortuito per esonerarsi dalla responsabilità, anzi ha preferito non costituirsi in giudizio, sebbene fosse stato regolarmente citato.

La controversia, quindi può essere decisa alla stregua del dispositivo dell'art. 2051 c.c.

Le lesioni riportate da Moio Renato sono state provate attraverso i certificati medici prodotti e le dichiarazioni del teste escusso.



Dalla documentazione medica in atti si evince che l'attore ebbe a riportare una frattura chiusa del terzo medio del V metacarpo della mano sinistra che gli veniva immobilizzata presso il P.S. dell'ospedale San Giuliano di Giugliano in Campania.

Accertato il diritto dell'attore al ristoro dei danni, in ordine al *quantum debeatur* questo Giudicante intende fare riferimento alla tabella lesioni e percentuali di invalidità utilizzate dal Tribunale di Milano 2021, ove la lesione del terzo medio del V metacarpo è quantificata nella misura del 3%.

Tale lesione si presume stabilizzata dopo un periodo di inabilità temporanea, parziale di giorni 20 al valore medio del 50% e 20 al valore medio del 25%.

Attesa, quindi, la documentazione prodotta e tenuto conto dei criteri di liquidazione del danno costantemente seguiti dalla migliore giurisprudenza di merito essi possono liquidarsi nella seguente misura di € 4.949,00.

Sulla somma di € 4.949,00 vanno calcolati gli interessi al tasso legale dalla data di pubblicazione della presente sentenza fino al soddisfo.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo.

P.Q.M

Il Giudice di pace di Marano di Napoli, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Moio Renato nei confronti del Comune di Marano di Napoli, in persona del Sindaco p.t., ogni altra istanza, eccezione e deduzione disattese, così provvede:

Dichiara la contumacia del Comune di Marano di Napoli, in persona del Sindaco p.t.,

Accoglie la domanda proposta da Moio Renato e, riconoscendo la responsabilità del Comune di Marano di Napoli, in persona del Sindaco p.t., lo condanna al pagamento, in favore dell'istante, della somma di € 4.949,00 oltre interessi al tasso legale dalla data di pubblicazione della presente sentenza fino al soddisfo.

Condanna il convenuto Ente al pagamento delle spese e competenze del giudizio, in favore di Moio Renato, che liquida in euro 1.400,00 per competenze professionali, euro 180,00 per esborsi, oltre spese generali, I.V.A., C.P.A. e accessori come per legge, con distrazione all'avv. Luciana Moio, dichiaratasi anticipataria.

Così deciso in Marano di Napoli, li 5-1-2024

Il Cancelliere

Il Giudice di Pace: Dott. MONICA GENOVEFFA VALERIA RABUANO



RELAZIONE DI NOTIFICA ai sensi dell'art. 3bis L. 53-1994

Io sottoscritta Avv. LUCIANA MOIO (C.F. MOILCN74P68G309H), in ragione della Legge 21 gennaio 1994 n. 53 e successive modifiche, in qualità di procuratore e difensore del Sig. **MOIO RENATO** (C.F. MOIRNT56B28E906F), come da procura alle liti ex art. 83 c.p.c.,

HO NOTIFICATO

unitamente alla presente relazione, firmata digitalmente, **sentenza n. 164/2024 pronunciata dal Giudice di Pace di Marano di Napoli in data 05.01.2024** (nome del file "atto11006125_969834002081355970.pdf"), a:

- **COMUNE DI MARANO DI NAPOLI**, in persona del legale rappresentante pro tempore, all'indirizzo PEC **protocollo@pec.comune.marano.na.it** estratto dal Registro PP.AA.

in allegato al messaggio di posta elettronica certificata inviato dall'indirizzo mittente **lucianamoio@avvocatinapoli.legalmail.it** iscritto nel Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE).

DICHIARO

che la presente notifica viene eseguita in relazione al procedimento GIUDIZIO RG N. 10892/2021 GDP MARANO DI NAPOLI.

ATTESTO

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge:

- che l'allegato file "atto11006125_969834002081355970.pdf" (sentenza n. 164/2024 pronunciata dal Giudice di Pace di Marano di Napoli in data 05.01.2024) è copia conforme alla copia digitale presente nel fascicolo informatico di cancelleria dalla quale è stata estratta.

MARANO DI NAPOLI, 6 febbraio 2024

Firmato digitalmente da
Avv. LUCIANA MOIO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A) del Decreto Legislativo 267/2000 a favore del signor Moio Renato ed Avvocato Moio Luciana - Sentenza del Giudice di Pace di Marano numero 164/24".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto numero 3 che ha ad oggetto: *"Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 lettera a) del Decreto Legislativo 267 del 2000 a favore del signor Moio Renato ed Avvocato Moio Luciana - Sentenza del Giudice di Pace numero 164/24"*.

Chi relaziona? Sempre la Dottoressa Russo. Prego, Dottoressa.

ASSESSORE CONCETTA RUSSO

Sono sempre io, mi dispiace. Sì, sì, ho l'atto. Chiaramente parliamo di un debito ai sensi del 194 comma 1 lettera a), quindi di sentenze. È una di quelle fattispecie... cioè, il 194, innanzitutto, stabilisce le quattro lettere e individua una serie di casi, di ipotesi che sono di carattere tassativo, cioè non può l'ente andare fuori da queste componenti, ma per quanto riguarda proprio la lettera a), quella delle sentenze, diciamo, diventa un atto quasi obbligatorio, cioè nel senso una sentenza che potrebbe produrre successivamente ulteriori effetti in termini di crescita di interessi e quindi azioni di responsabilità collettive sono quelle che la Corte dei Conti e la giurisprudenza in generale riassume come responsabilità erariale diciamo in maniera abbastanza complessa e completa, per la verità. Quindi non sono atti che passano inosservati perché diciamo la Corte dei Conti c'è l'obbligo della trasmissione, quindi ai sensi della Legge 20 del 2002 e quindi la Corte, diciamo, può decidere, spesso decide di verificare le condizioni della fattibilità dell'espressione del debito, cioè, vale a dire, le modalità iniziali, cioè come nasce il debito, chi è il responsabile e quindi spesso propone pronunce di danno all'erario nei confronti dei responsabili dei vari settori. Per quanto riguarda il tema proprio del debito, diciamo, la logica del riconoscimento non è una questione giuridica ma è una patologia di carattere amministrativo - contabile, quindi nella sostanza con il riconoscimento, a parte interrompere il percorso di illegittimità di carattere procedurale e amministrativo, chiaramente si riporta, la logica è quella di riportare un qualcosa che nasce come fuori dalle logiche del bilancio perché non prevedibili o forse sconosciute al sistema bilancio è quello di riportare il debito sommerso alla conoscenza diretta, tanto da avere un quadro complessivo del bilancio e delle sue criticità, diciamo, corretto. Sul punto è un riconoscimento di carattere giuridico - contabile, quindi la spesa deve essere finanziata col fondo contenzioso o all'interno del sistema del bilancio, quindi io mi devo privare di risorse destinate ad altro per garantire innanzitutto il riconoscimento del debito fuori bilancio. Per le sentenze, chiaramente, questa è del Giudice di Pace, diciamo ha già le caratteristiche, quindi anche il requisito dell'esecutività tanto da essere legittimamente riconoscibile.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Assessore Russo. Ci sono interventi? Non vedo prenotazioni di intervento. Prego, Consigliere Di Luccio.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Grazie mille. Sul punto in questione mi sento di voler spendere due parole, in quanto il riconoscimento del debito fuori bilancio riguarda un'annosa questione dal punto di vista giuridico perché parliamo del problema relativo alle insidie e trabocchetti, dove, ahimè, le aule di tribunale sono colme di giudizi inerenti questa problematica e anche le condanne da parte degli enti purtroppo sono, ahimè, quasi sempre scontate. Quindi questo è un problema che a noi colpisce in maniera costante vista anche la situazione delle nostre assi viarie e quindi, dobbiamo, secondo me, a mio modo di vedere, cercare di porre un freno a questa problematica e quindi mi sento di suggerire all'Amministrazione, di proporre, più che altro, all'Amministrazione rispetto a questa problematica, laddove vi è l'esistenza di un verbale che attesti il sinistro, quindi laddove vi è l'intervento dell'autorità, che possa essere Polizia Municipale o Carabinieri o Polizia, rispetto all'accertamento di un sinistro, provare a chiudere queste situazioni in maniera stragiudiziale, cercando di non aggravare l'ente dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista della resistenza, cioè dovendosi poi andare a costituire in giudizio, quindi gravando l'ufficio legale di un'ulteriore annosa questione e quindi cercando di chiudere queste questioni sul nascere evitando quindi ulteriori spese legali e andando anche a sfoltire quello che è il lavoro degli uffici rispetto poi a queste problematiche e quindi fare uno sforzo in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Giaccio.

CONSIGLIERA TERESA GIACCIO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, al Sindaco, la Giunta, i Consiglieri, al pubblico che ci ascolta da casa. Io sono d'accordo con il Consigliere Di Luccio e volevo dire che c'è un precedente in questo Comune, perché anche io ho avuto un'esperienza amministrativa e c'è una delibera di Giunta che prevede... l'ho proposta io all'epoca, la possibilità di poter conciliare, tra virgolette, la lite senza dare mandato a nessun Avvocato, quindi sarebbe un risparmio notevole per il Comune quindi si potrebbe eventualmente riprenderla, rifarla e migliorarla sicuramente. Quindi, sì, sono d'accordissimo ed è una strada che si può intraprendere. Grazie al Consigliere Di Luccio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Si dà atto che alle 17:02 è entrato in aula anche il Consigliere Santoro. Prego, la Consigliera Schiattarella che mi chiede la parola.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Sì, anche io volevo dire due parole sul punto. Sono assolutamente d'accordo sul fatto che sia inutile effettivamente affrontare un intero giudizio laddove vi sia stato l'intervento dei Vigili e dei Carabinieri, perché in quel caso non c'è dubbio che il sinistro si sia verificato. Ovviamente l'ipotesi di un risparmio è legata principalmente alle spese, perché avendo un Avvocato in convenzione o si fa tutta la causa o se la definisce noi lo paghiamo uguale, quindi sotto questo punto di vista non ci cambia parecchio però sulle spese da riconoscere al Legale che difende ovviamente la persona che si è fatta male sicuramente c'è un vantaggio, quindi io sono d'accordo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella. Ci sono interventi ulteriori? Non mi sembra che ci siano interventi richiesti. Possiamo passare, quindi, alla votazione del punto numero 3, che ha ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 267 del 2000 a favore del signor Moio Renato ed Avvocato Moio Luciana - Sentenza del Giudice di Pace di Marano, numero 164 del 2004".

Chi è favorevole al riconoscimento alzi la mano. 17 voti favorevoli.

Chi è contrario? Un voto contrario, il Consigliere Izzo.

Chi si astiene? Sono 6 voti astenuti e sono i Consiglieri Rusciano, De Stefano, Santoro, Baiano, Savanelli e Fanelli.

Quindi è approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dello stesso.

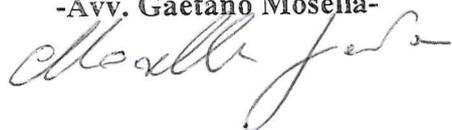
Chi è favorevole, alzi la mano. 17 voti favorevoli.

Chi è contrario? Consigliere Izzo.

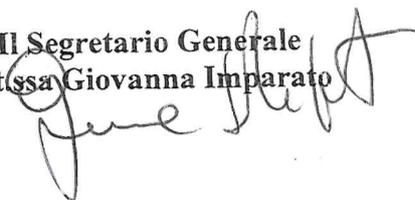
Chi si astiene? 6 voti astenuti, sempre i Consiglieri Rusciano, De Stefano, Santoro, Savanelli, Fanelli e Baiano. Quindi anche l'immediata eseguibilità della delibera di cui al punto 3 è approvata.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-



Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imperato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal **29/10/2024**

Marano di Napoli

29/10/2024



Il Responsabile



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.



Il Responsabile



CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile